

Mori, 17 maggio 2023

IL “Caso Via Carbiol” ci mostra come Mori abbia bisogno di una pianificazione accurata e precisa del traffico.





- Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 439 del 18 aprile 2000 avente ad oggetto: *“Piano generale del traffico urbano” del Comune di Mori: adozione in conformità con istruzioni impartite dal Ministero*”, attraverso la quale veniva adottato un piano generale del traffico redatto dall’Ing. Bruno Gobbi Frattini della Società ATA Engineering s.r.l., ritenuto necessario e richiesto al Comune di Mori dal Piano Provinciale dei Trasporti approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 9286 in data 15.09.1995;
- Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 145 del 23 maggio 2006 avente ad oggetto: *“ Predisposizione dello studio sul traffico urbano a supporto delle scelte del PRG del Comune di Mori: conferimento dell’incarico all’Ing. Bruno Frattini”* attraverso la quale si rilevava la necessità di predisporre un nuovo studio sul traffico urbano e adeguare il precedente PUT, elaborato nell’anno 2000
- Visto il Codice della Strada che prevede la redazione da parte dei Comuni di Piani Urbani del Traffico, finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza in ambito stradale, la riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici e nel rispetto dei valori ambientali;

Il lavoro svolto dalle passate Amministrazioni Comunali ci palesa quanto sia stato importante per Mori in passato predisporre degli studi e adottare un PIANO URBANO del traffico, STRUMENTO INDISPENSABILE E PROPEDEUTICO PER LA

DEFINIZIONE DELLE SCELTE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) del nostro Comune. Un Piano partorito dall'Amministrazione Turella e poi aggiornato con nuovi dati da quella successiva del Sindaco Gurlini. È importante sottolineare come il PUT del Comune di Mori non sia scaduto. I PUT, infatti, non scadono ma necessitano di continui aggiornamenti, cosa che non avviene da ormai diversi anni.

Come sappiamo, ancora oggi, abbiamo parecchi nodi irrisolti riguardanti la viabilità di Mori: by-pass di Loppio, nuova viabilità per Brentonico, boulevard urbano ecc. Tematiche interessanti che richiedono una verifica di fattibilità e la discussione di un problema fondamentale: Mori non ha un piano del traffico, strumento fondamentale utilizzato dai Comuni per pianificare strade, parcheggi, trasporto pubblico ecc. Attraverso i nuovi prg futuri saremmo chiamati a rinnovare le scelte urbanistiche passate e a compiere un ulteriore passo di pianificazione viaria, perché la viabilità è parte integrante dello sviluppo urbano. A Mori serve in primis un piano del traffico raccordato con la mobilità dell'Alto Garda e della Vallagarina, quindi con l'asse Rovereto-Trento. Ben venga, ad esempio, lo studio di boulevard del tratto urbano della statale 240, ma non come scelta a se stante, quanto come progetto inserito in una logica di sistema.

Questa mozione vuole portare come esempio, a supporto del ragionamento espresso pocanzi, ciò che sta accadendo nell'area compresa tra via Carbiol e via della Cooperazione dove, nel recente passato, sono sorte molte nuove edificazioni nelle quali vivono oggi decine di nuclei famigliari. Chi ha autorizzato tali costruzioni non ha affrontato la questione legata alla viabilità. In tali vie, infatti, il traffico è notevolmente aumentato, andando a peggiorare le condizioni di circolazione e della sicurezza stradale. Un caso significativo che voglio portare come esempio negativo, il quale dimostra in maniera evidente le conseguenze dell'assenza nel recente passato di una pianificazione viabilistica generale. Dal 2020, anno di insediamento di questa Amministrazione, nonostante sia sorto un tavolo informale sulla viabilità che, riunitosi pochissime volte rispetto alla mole di lavoro che dovrebbe affrontare, non è altro che uno strumento consultivo per l'Assessore competente in materia, l'Assessore alla Viabilità, trasporto pubblico e sicurezza Nicola Mazzucchi, non si è mai redatto uno studio generale sulla viabilità moriana che potesse partorire un vero e proprio PUT (Piano Urbano del Traffico). Come nel caso di Via Carbiol e Via Cooperazione si sono subite le conseguenze di un'intensa edificazione e ci si è trovati a dover inseguire e

amministrare il territorio e la sua viabilità attraverso provvedimenti restrittivi, le ordinanze, emanati dal Sindaco. Il caso di via Carbiol è emblematico.

Attraverso l'ordinanza n.101 del 14 settembre 2020, in vigore dal 30 settembre 2020 al 30 settembre 2021, il Sindaco istituiva una regolamentazione temporanea della viabilità su via Carbiol per lavori edili relativi a una realizzazione di un edificio, andando a chiudere di fatto la via nel tratto finale e istituendo l'obbligo di svolta a sinistra per tutti i veicoli provenienti da direzione P.zza della Repubblica, con immissione su via della Cooperazione. Tale ordinanza è stata prorogata due volte, la prima fino al 1 ottobre 2022, la seconda fino al 1 aprile 2023. Una regolamentazione della viabilità che è stata definita "temporanea" ma che è durata ufficialmente più di due anni e mezzo, dal 30 settembre 2020 al 1 aprile 2023, e che oggi continua ufficiosamente e non si capisce il perchè.



Ad oggi, 18 maggio 2023, infatti, nonostante le ordinanze siano scadute da più di un mese e mezzo e le necessità di adozione di tali provvedimenti non siano più valide, la strada rimane ancora chiusa. È impedito l'accesso ai veicoli e, cosa ben più grave, anche agli stessi pedoni e ciclisti. Nei pressi di tale chiusura come si vede dalle foto, tale luogo pubblico è occupato da un parcheggio "improvvisato" e da alcuni bidoni dei rifiuti. Presso Piazza della Repubblica, luogo in cui inizia via Carbiol, sono assenti

segnaletiche che indichino la chiusura e ai residenti che vivono presso quest'ultima accade continuamente di vedere veicoli arrivare fino allo "sbarramento" e essere obbligati a girarsi nel piazzale privato del condominio per ritornare indietro. Una situazione caotica e a dir poco "anomala" che ha bisogno di essere studiata, pianificata e risolta al più presto con l'apertura della strada e uno studio viabilistico generale accurato.

Tutto ciò premesso,
si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- *Predisporre uno studio sul traffico urbano e adottare un piano generale (PUT) a supporto delle scelte del futuro PRG del Comune di Mori;*
- *Verificare i motivi per cui oggi Via Carbiol risulta ancora chiusa e provvedere a riapirla;*

Il Consigliere Comunale Cristiano Moiola
Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi